

Questo volume è dedicato a Giampaolo Piali

Giampaolo Piali era membro del Consiglio Scientifico del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti (GNDT) dal 1998, con l'incarico di responsabile della linea di ricerca "Sismotettonica". In ragione di questo incarico aveva collaborato alla redazione del Progetto Esecutivo 1998, in una fase di profondo disagio del GNDT, il cui CS era stato ricostituito da poco dopo un lungo periodo di commissariamento del Gruppo stesso. Giampaolo vi aveva collaborato con il consueto entusiasmo, occupandosi del settore i cui risultati vengono rendicontati in questo volume.

Per la ricerca sui terremoti Giampaolo Piali provava una grande curiosità. Aveva cominciato ad interagirvi a partire dalla sua lunga partecipazione al CS dell'Istituto di Ricerca sul Rischio Sismico (già Istituto per la Geofisica della Litosfera) del CNR, prima come componente e poi come Presidente. Tuttavia, fermamente legato come era al suo settore scientifico, vi si avvicinava e se ne ritraeva.

Oltre all'interesse per i problemi scientifici, Giampaolo era anche disponibile ad affrontare gli aspetti pratici ed era partecipe dell'impegno che la ricerca sui terremoti richiede nella interazione con la società.

Sotto questo aspetto mi piace ricordare Giampaolo mentre ci guida, sotto la pioggia battente, alla ricerca dei siti per installare le stazioni sismiche all'indomani del terremoto di Norcia del 1979 e collabora poi a disegnarne la stratigrafia. E, dopo il terremoto di Irpinia e Basilicata del 1980, mentre esegue il rilievo geo-litologico di Laviano, Santomena e Castelnuovo di Conza; e che partecipa alle assemblee locali per illustrare i risultati delle ricerche di microzonazione speditiva alle popolazioni terremotate ancora nelle roulotte, e alla conferenza di Napoli in cui l'allora direttore del Progetto Finalizzato Geodinamica, Franco Barberi, consegnò alla Regione Campania - nell'infuriare della polemica - il complesso dei risultati del Progetto. E ancora, a farci da guida in occasione del terremoto di Gubbio del 1984, e come organizzatore di una serata con la popolazione a Gualdo Tadino nel 1986.

Erano, come a volte accade, momenti speciali in cui ci si sente vicini e le cose fatte insieme rafforzano i rapporti fra le persone.

(massimiliano stucchi)